

## Finalmente un lavoro

Analisi statistica su tasso di occupazione, reddito e capacità di risparmio dei giovani

L'inserimento nell'attività lavorativa segna il pieno ingresso nella vita adulta attraverso l'autonomia economica. Per effetto dell'allungamento della formazione e, insieme, del peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro nel corso della crisi, l'età media del primo impiego si è progressivamente spostata in avanti, da 20,2 anni nel 2007 fino a 20,8 nel 2017. Sul territorio, l'età varia dai 18,7 anni in Trentino-Alto Adige ai 22,2 in Campania; in generale, è più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (**Figura 1**).

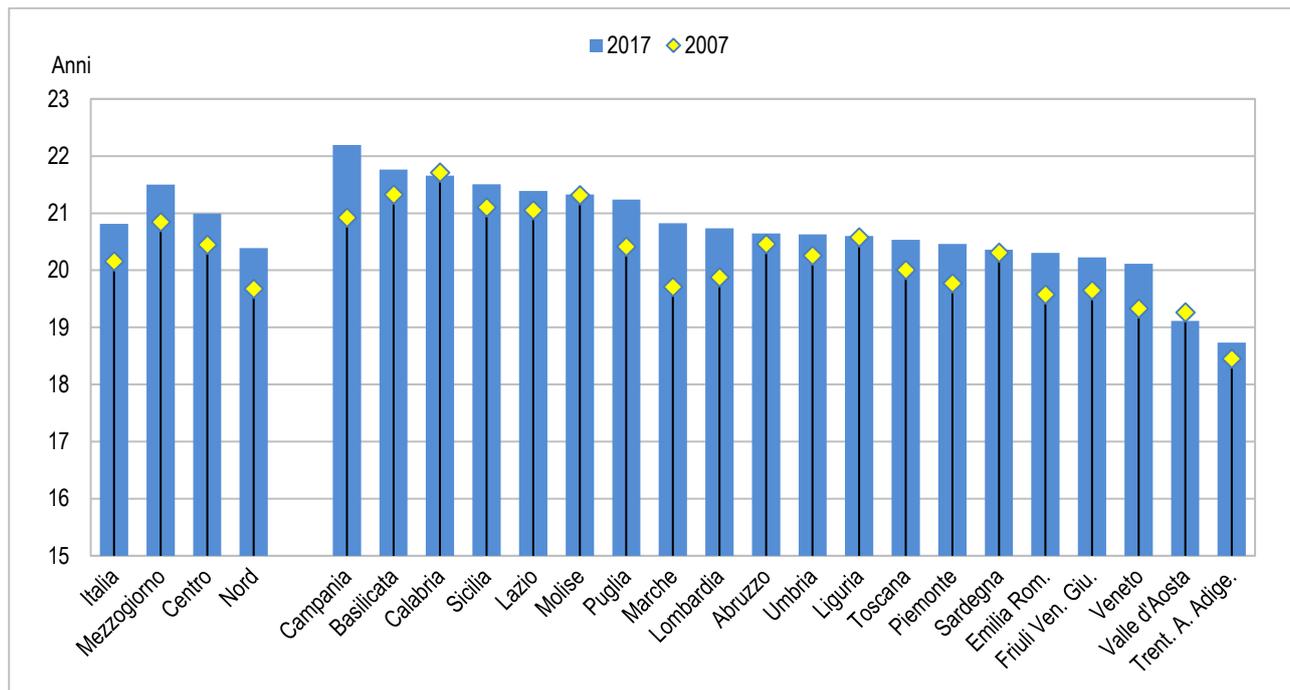
Il tasso di occupazione ha oggi recuperato il livello del precedente massimo ciclico: nel secondo trimestre del 2018 erano occupati il 58,7 per cento delle persone tra 15 e 64 anni, contro il 58,8 per cento dello stesso periodo del 2008. Per le classi di età più giovani, invece, permane un divario molto ampio, con differenze territoriali importanti: tra i 20 e i 29 anni, in cui la partecipazione al mercato del lavoro risente di più dell'allungamento della permanenza nel sistema d'istruzione, i livelli medi del 2017 sono inferiori di oltre 10 punti a quelli del 2007. Per i giovani tra i 30 e i 34 anni, che rappresentano invece una componente molto attiva, sono diminuiti di circa 7 punti, dal 75 al 68 per cento circa. Inoltre, nella classe d'età tra i 20 e 24 anni il tasso di occupazione del Nord-est (42,0 per cento) è più che doppio di quello del Mezzogiorno (19,2 per cento) (**Figura 2**).

Il reddito delle famiglie in cui il principale percettore è un giovane fino ai 35 anni è in prevalenza generato dal lavoro dipendente. Nel 2015 questo contribuisce per il 72,1 per cento del totale, in aumento dal 68,7 nel 2003. Aumenta anche la quota di reddito da trasferimenti pubblici, dal 6,3 all'8,6 per cento, mentre quella del reddito da lavoro autonomo si riduce dal 22,2 al 15,4 per cento. Questi andamenti riflettono la forte contrazione del lavoro autonomo e l'aumentato accesso a misure di sostegno al reddito nel corso della crisi. Il reddito da lavoro aumenta con la carriera professionale e dunque con l'età: approssimativamente, si va da 9.400 euro in media per i giovani tra 20 e 24 anni, a 12.900 per quelli tra 25 e 29 fino a 15.300 per quelli tra i 30 e i 34. Le differenze tra ripartizioni del Nord e del Mezzogiorno sono molto ampie e sono andate crescendo nel tempo, così come quelle tra giovani e classi d'età più anziane, in un quadro generale di peggioramento qualitativo delle opportunità occupazionali per i giovani, con la maggior diffusione dell'impiego a tempo parziale (**Figura 3**).

Circa il 45 per cento dei giovani italiani tra i 20 e i 34 anni riesce a risparmiare, contro il 60 per cento per la popolazione dai 20 anni in su. La capacità di risparmio dei giovani supera il 55 per cento al Nord, è in linea con la media nazionale al Centro ma scende intorno al 30 per cento nel Mezzogiorno, dove si osservano anche i divari più ampi con le classi d'età più anziane. A livello regionale, la quota di risparmiatori tra i giovani supera il 60 per cento in Liguria e Trentino-Alto Adige, mentre è intorno al 25 per cento in Campania, Sicilia e Basilicata (**Figura 4**).

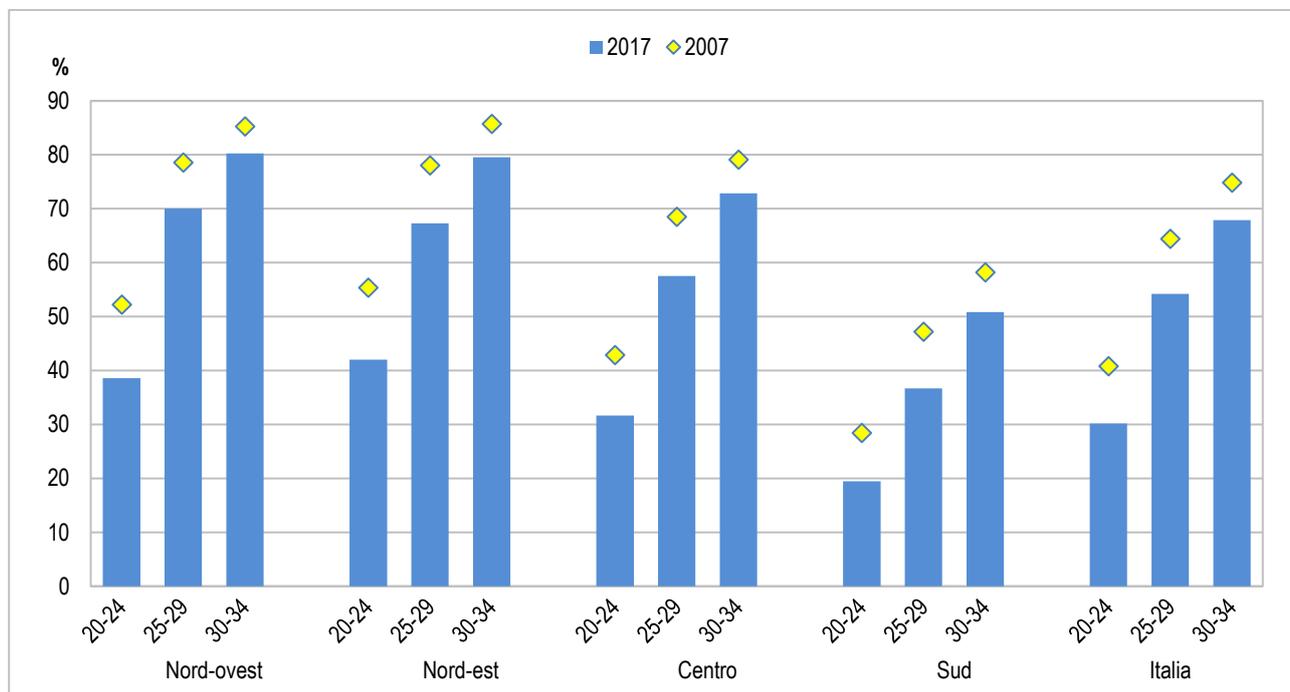
La lettura dei fenomeni relativi all'occupazione dei giovani è realizzata attraverso indagini statistiche sugli individui, le famiglie e le imprese, integrate con l'uso di dati amministrativi. Per gli individui, la fonte principale è rappresentata dalla *Rilevazione continua sulle forze di lavoro* che, su base trimestrale, permette di osservare gli andamenti del mercato del lavoro sul territorio insieme alle caratteristiche di età, genere e titolo di studio nonché le transizioni tra gli stati (occupazione, disoccupazione, inattività). Inoltre, l'Istat sta integrando le proprie indagini con gli archivi delle *Comunicazioni obbligatorie* dei datori di lavoro e annualmente pubblica un *Rapporto* con Inps, Inail e Ministero del Lavoro. Per approfondimenti, si rinvia alla sezione dedicata del sito Istat <https://www.istat.it/it/lavoro-e-retribuzioni>

**Figura 1 – Et  media del primo impiego dei giovani di 20-34 anni che lavorano per ripartizioni e regioni (anni 2007-2017)**



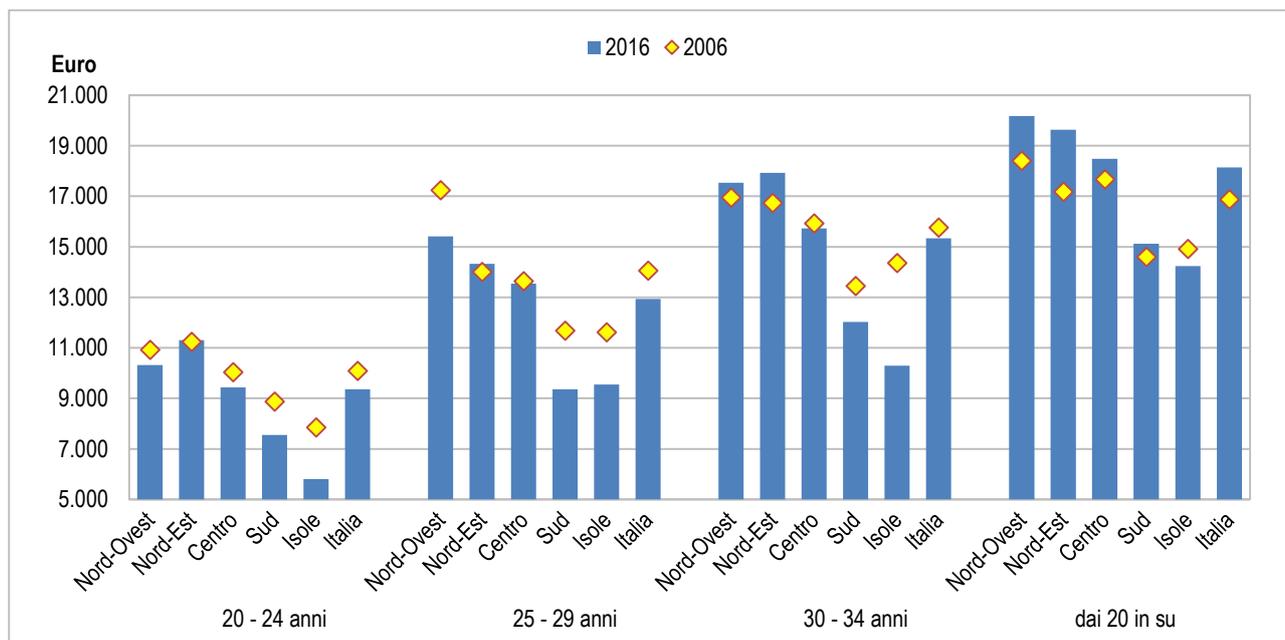
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

**Figura 2 – Tassi di occupazione per classe d'et  e ripartizione (anni 2007-2017)**



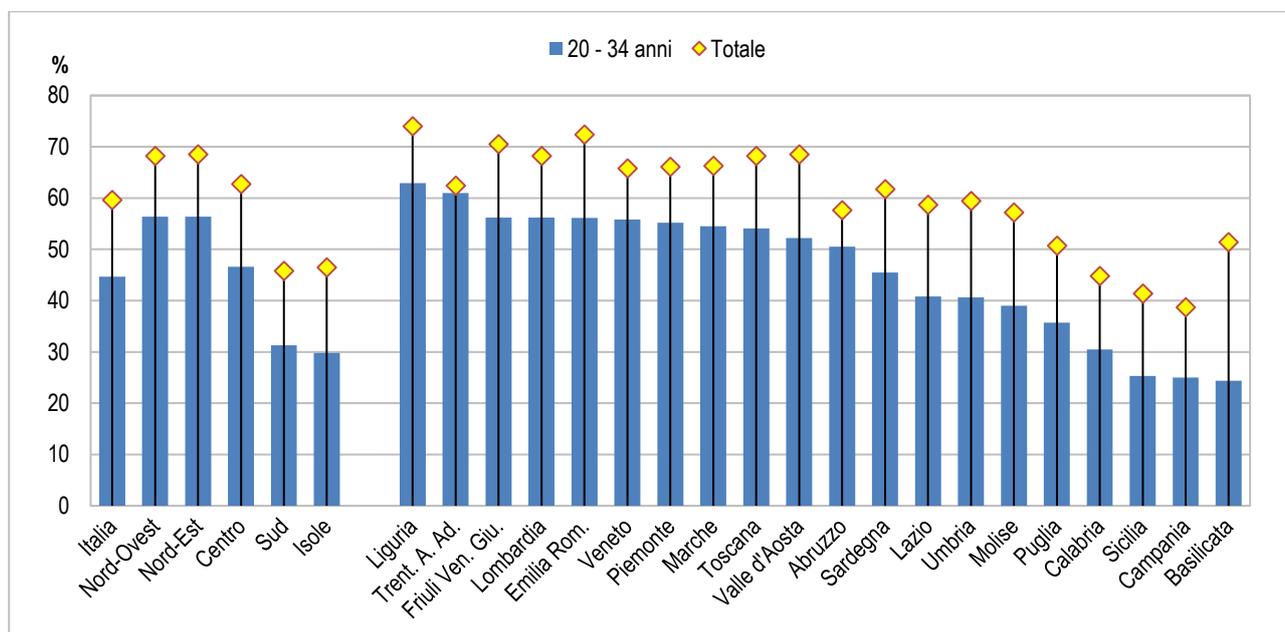
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

**Figura 3 – Reddito da lavoro dei giovani per classe d'età e per ripartizione (valori correnti in euro; anni 2006 – 2016)**



Fonte: Istat, Indagine Eu-silc 2016 e 2006

**Figura 4 – Capacità di risparmio dei giovani tra 20 e 34 anni per ripartizione e regione (% di persone in grado di risparmiare su totale classe di età; anno 2016)**



Fonte: Istat, Indagine Eu-silc 2016 e 2006